



CESE info

Comitato economico e sociale europeo

Un ponte tra l'Europa e la società civile organizzata

Aprile 2019 | IT

Lingue disponibili:

bg cs da de el en es et fi fr ga hr hu it lt lv mt nl pl pt ro sk sl sv

Editoriale



"L'Europa che suscita entusiasmo"

Care lettrici, cari lettori,

nell'arco di due giornate, il 21 e 22 marzo 2019, 102 studenti tra i 16 e i 18 anni provenienti dai 28 Stati membri e da 5 paesi candidati all'adesione all'UE hanno animato sale e corridoi dell'edificio Jacques Delors con le loro risate e i loro sorrisi. Talvolta intimiditi, ma soprattutto mossi dalla curiosità, questi giovani si sono chiesti: "A che mi serve questo soggiorno a Bruxelles?", "Sarei in grado di rispondere a domande a cui anche gli adulti non riescono a dare una risposta, per esempio 'Come invogliare i cittadini ad andare a votare alle elezioni europee?'".

Improvvisamente questi ragazzi capiscono che le loro risposte a questi interrogativi andranno ad arricchire il dibattito sul futuro dell'Europa in un momento cruciale, a poche settimane dalle elezioni al Parlamento europeo del 26 maggio.

Trascorro parecchie ore in loro compagnia, e rimango molto sorpresa nell'ascoltare quello che hanno da dire. "Se vogliamo cambiare il mondo, dobbiamo prima di tutto chiederci che cosa c'è che non funziona". E hanno delle richieste da fare: in primo luogo, quella di essere informati, quindi di capire, di credere al progetto, di identificarsi con esso per poi, alla fine, impegnarsi, promuoverlo e diventarne gli ambasciatori.

Ma ci vorrebbe qualcosa di più. È il giovane polacco Mateusz Tyszk a suggerircelo, parlandoci di passione ed esortando i suoi coetanei a "non rinunciare mai ai loro sogni". Dobbiamo inoltre unire le nostre forze, avere il coraggio di proporre una visione. Ecco, è così che gli studenti assumono un ruolo di "visionari".

La nostra iniziativa "La vostra Europa, la vostra opinione!" dà loro modo di scoprire l'apprendimento della democrazia partecipativa, cara al CESE, e di imparare che cosa sono il dialogo, l'ascolto, il compromesso.

"La vostra Europa, la vostra opinione!" ha festeggiato i dieci anni di vita. Dobbiamo a Irini Pari, vicepresidente del Comitato responsabile per la Comunicazione nel 2009, la magnifica idea di far venire al CESE tutti questi giovani, un'idea che l'unità "Visite e pubblicazioni" ha poi continuato a portare avanti. Se vogliamo costruire l'Europa insieme ai giovani, dobbiamo rivolgerci a loro, farli parlare e ascoltarli. Per ogni edizione viene proposto un nuovo tema: la cultura, la pace e la democrazia nel 2018, il 60° anniversario del Trattato di Roma nel 2017, la migrazione nel 2016.

Quali conclusioni hanno tratto questi ragazzi nel 2019? Tra le dieci raccomandazioni proposte e messe ai voti dal centinaio di giovani partecipanti, ne sono state preselezionate quattro (di cui due ex aequo) e una ha conquistato il primo posto: "Il futuro è adesso: programma per le scuole".

Sono io stessa un'insegnante e sono ben consapevole del ruolo che la scuola ha nella vita dei giovani. Perciò sì, aderisco pienamente all'idea di un programma scolastico obbligatorio per imparare a conoscere l'Europa e i 60 anni di storia del progetto europeo.

Una partecipante britannica ci ha raccontato che, subito dopo il referendum sulla Brexit, i suoi concittadini si sono precipitati su Google per scoprire, finalmente, che cosa fosse l'Unione europea. Peccato, ha aggiunto, che ci sia voluto il referendum per... scoprire l'Europa!

La nostra iniziativa è cresciuta. Anno dopo anno, essa consente di riunire dei giovani a cui trasmettere la passione per l'Europa. Questi ragazzi possono così non solo essere ardenti fautori della costruzione europea, ma anche e soprattutto definire le loro proprie priorità per l'UE e proiettare il loro futuro all'interno di questo progetto unico.

Cari amici, appuntamento al prossimo anno per l'edizione 2020 di "La vostra Europa, la vostra opinione!" e per nuove avventure!

In breve

Partecipazione dei membri



Un ringraziamento speciale a tutti i membri che si sono recati nelle scuole per preparare gli studenti al dibattito di Bruxelles: Martina Širhalová, Dimitar Manolov, Baiba Miltoviča, Charles Vella, Martin Siecker, Arno Metzler, Meelis Joost, Pirkko Raunemaa, Jocelyne Le Roux, Bernt Fallenkamp, Pocivavsek Jakob Kristof, Arno Metzler, Bo Jansson, Roman Haken, Lidija Pavic-Rogotic, Marie Zvolkska, Gonçalo Lobo Xavier, Cristian Pivulescu, Andreas Pavlikkas, Piroška Kallay, Ronny Lannoo, Josiane Willems, Brian Curtis, Ionut Sibian, Antonio Longo, Javier Doz Orrit, Renate Heinisch, Alfred Gajdosik, Seamus Boland, Daiva Kvedaraitė, Aristotelis Thomopoulos, Krzysztof Pater. (ks)

La vostra Europa, la vostra opinione! (YEYS) nei media



Austria - **ORF.at**: *Gli studenti fanno la politica dell'UE*

Croazia - **Jutarnji List**: *RAGAZZI DI ZAGABRIA A BRUXELLES: Lara, Nikola e Patrik hanno affrontato il tema delle elezioni europee e di come incoraggiare i giovani a partecipare*

Finlandia - **HAAPAVESI LEHTI**: *Studenti delle scuole superiori rappresentano la Finlandia a Bruxelles*

Francia - **Ouest France**: *Saint-Brieuc. Per questi studenti del Liceo Saint-Charles, "noi siamo il futuro dell'Europa"*

Italia - **Servizio Informazione Religiosa**: *Giovani: Bruxelles, 102 studenti da tutta l'UE per partecipare all'edizione 2019 di "Your Europe Your Say!"*

Malta - **Malta Today**: *La proposta degli adolescenti maltesi di un programma obbligatorio di studi sull'UE sarà presentata agli europarlamentari*

Montenegro - **Grad Kulture**: *"LA VOSTRA EUROPA, LA VOSTRA OPINIONE!": liceali di Nikšić hanno rappresentato con successo il Montenegro alla conferenza YEYS a Bruxelles*

Portogallo - **ROSTOS**: *Tre studenti del Collegio Minerva di Barreiro a Bruxelles per rappresentare il Portogallo al Forum "YEYS -Your Europe, Your Say"*

Romania - **Cuvantul Libertatii**: *Tre allievi e un insegnante di Bailesti rappresentano la Romania a Bruxelles*

Regno Unito - **Government Europa**: *Un evento di politica per i giovani esplora le politiche e l'istruzione*

Nuove pubblicazioni

Una storia digitale di YEYS



Una storia digitale di **La vostra Europa, la vostra opinione!**

Dal 15 al 17 aprile 2010 si tenne per la prima volta l'evento più importante che il CESE dedica ai giovani, "La vostra Europa, la vostra opinione!" (*Your Europe, Your Say!* - YEYS). Oggi una pubblicazione digitale ripercorre i dieci anni di impegno di YEYS per coinvolgere i giovani di tutta Europa nella definizione delle politiche dell'UE e per mettere in evidenza le questioni da essi affrontate, le proposte emerse dai loro dibattiti e i successivi esiti, il tutto con l'obiettivo di dimostrare il valore del contributo dei giovani alla costruzione dell'Europa.

La pubblicazione offre un'ampia varietà di contenuti multimediali, in particolare video, ed è rivolta sia al pubblico generale che a soggetti interessati specifici quali organizzazioni giovanili, scuole, associazioni di insegnanti e genitori, media, ecc. Si prefigge inoltre di stimolare un senso di comunità tra i partecipanti alle varie edizioni di YEYS e di aiutarli a mantenere viva l'esperienza di tale evento.

Creata per essere letta su dispositivi mobili (tablet e smartphone), sarà disponibile in tutte le lingue sul [sito Internet del Comitato](#). (ks)

Notizie dal CESE

I giovani europei vogliono che l'istruzione e i social media promuovano la democrazia e la partecipazione dei cittadini nell'UE



Un programma di studi obbligatorio sulle politiche europee, destinato ad aumentare le conoscenze dei cittadini sull'UE prima del voto: è questa la proposta più votata dell'edizione di quest'anno dell'iniziativa **La vostra Europa, la vostra opinione (YEYS)**, l'evento per i giovani organizzato dal Comitato economico e sociale europeo (CESE) il 21 e 22 marzo 2019. Questa iniziativa, assieme ad altre tre proposte incentrate sull'uso delle nuove tecnologie e dei social media per aumentare l'affluenza alle urne, sarà trasmessa al Parlamento europeo affinché sia presa in considerazione.

Dopo due giorni di vivaci discussioni e dibattiti, i 99 studenti delle scuole superiori (tra i 16 e i 17 anni) selezionati per partecipare a YEYS 2019 hanno presentato 10 raccomandazioni nel corso di una sessione plenaria conclusiva. L'istruzione e i social media sono stati al centro dell'attenzione, e in molti dei progetti presentati è prevista una combinazione di piattaforme online e incontri dal vivo, per connettere la società civile con i responsabili politici. Le quattro proposte più votate sono le seguenti:

1. **#Future is now** (Il futuro è ora), un progetto di programma obbligatorio per le scuole di tutta Europa da realizzare lungo tre direttrici: una direttrice pratica, con visite alle istituzioni dell'UE, una teorica, con prove e presentazioni, e una digitale (piattaforma interattiva), con quiz e filmati.
2. **EU&U.EU**, un sito web che riassume le informazioni sull'UE e sulle elezioni europee, per aumentare la trasparenza e la sensibilizzazione su questi temi tramite un largo impiego dei social media e dei contenuti multimediali.
3. (ex aequo) **Europe E-VOTE**, una proposta per trasformare il giorno delle elezioni in una festa nazionale e promuovere il voto elettronico, e **From You to EU**, un'iniziativa per mettere in collegamento i movimenti sociali e i responsabili politici, consentendo loro di collaborare per trovare soluzioni.

Le altre proposte presentate dagli studenti sono le seguenti:▯

#Insta (nt) vote, una proposta per migliorare l'impatto degli account dell'UE sui social media inserendo contenuti di alta qualità specificamente rivolti ai giovani, come brevi filmati e commenti degli influencer, per accrescere la loro consapevolezza e partecipazione.

Network of Young Europeans (Rete di giovani europei), un progetto destinato a informare sulle azioni e sui limiti dell'UE, per mettere in collegamento persone differenti in tutta l'Europa e stimolare il dibattito attraverso una piattaforma Internet, al fine di lanciare dei progetti e pubblicarne i risultati.

Find(ing) your voice (Trova la tua voce), un progetto che prevede un vertice, da tenersi tre volte l'anno, con un dialogo diretto e attività a cui parteciperebbero giovani europei e politici e un sito web con contenuti interattivi e informazioni.

Shape your future - express yourself (Crea il tuo futuro - esprimiti), un sito web che permetterebbe di pubblicare commenti su vari temi di interesse per i giovani sotto i 26 anni. Gli utenti potrebbero approvare o disapprovare i commenti pubblicati con dei "like" o "dislike", e i contenuti più apprezzati verrebbero trasmessi al Parlamento europeo.

SharEU, un'APP che potrebbe essere utilizzata per mettere in collegamento i movimenti sociali e le istituzioni dell'UE, con moderatori specializzati che presenterebbero al Parlamento europeo una relazione mensile sulle iniziative pubblicate, creando così un legame più stretto con i cittadini.

Voices worth being heard (Voci da ascoltare), una piattaforma con cui promuovere iniziative e discorsi per incoraggiare gli elettori a impegnarsi e a lottare per le loro idee. Il pubblico selezionerebbe le iniziative da presentare al Parlamento europeo.

Gli studenti sono stati accolti dal Presidente del CESE **Luca Jahier**, che ha affermato: *"Dobbiamo seguire l'esempio di Greta Thunberg che, in poco tempo, è riuscita a mobilitare un gran numero di persone utilizzando un linguaggio diretto. Unitevi a questa lotta, siate di stimolo, perché state combattendo non solo per il vostro, ma anche per il nostro futuro".* **Isabel Caño**, vicepresidente del CESE responsabile della comunicazione, ha chiuso i lavori dell'evento con queste osservazioni: *"Siamo orgogliosi di condividere le vostre idee, i vostri sogni, il vostro entusiasmo e le vostre soluzioni in un'istituzione come il CESE, dove tutti noi impariamo che è con la trattativa che si arriva al consenso".* (dgf)

A dieci anni dalla prima edizione, l'iniziativa YEYS è più che mai pertinente, dichiara la promotrice



In occasione del decimo anniversario dell'iniziativa **La vostra Europa, la vostra opinione! (YEYS)**, CESE Info ha incontrato l'ex vicepresidente **Irini Pari**, che nel 2010 ha avuto per prima l'idea di tenere quest'evento, per ripercorrere gli inizi di YEYS e guardare al futuro dell'Europa.

CESE Info: Signora Pari, potrebbe raccontarci com'è nata quest'iniziativa? Qual è stata la sua fonte di ispirazione?

Irini Pari: Come vicepresidente per la comunicazione, volevo trovare un modo di entrare in contatto con i giovani europei. Volevo dare a questi insoliti interlocutori l'opportunità di vivere, capire e condividere l'Europa in prima persona, lontano dagli stereotipi, e incoraggiarli a impegnarsi e ad essere attivi nella società. Volevo vedere le stelle della bandiera europea brillare negli occhi di quei giovani, e così è stato!

È soddisfatta dell'evoluzione di YEYS nel corso del tempo?

Sì, certo! È una soddisfazione veder crescere qualcosa che hai creato. È un'enorme ricompensa sapere di aver toccato un migliaio di giovani cuori in tutta Europa. Colgo l'occasione per ringraziare calorosamente tutti i vicepresidenti della comunicazione che hanno portato avanti quest'iniziativa, in particolare Isabel, e l'intera équipe di YEYS, per aver seguito l'evento con un tale entusiasmo e passione, nonché per aver fatto un ottimo lavoro nel corso degli anni.

Come vede il ruolo dei giovani nella costruzione dell'Europa, ora e nel futuro? Credo fermamente nei giovani e nel loro dinamismo. I giovani di oggi crescono in tempi difficili e impegnativi, ma ogni sfida è anche una magnifica opportunità! Guardate i millennial, che stanno già fornendo delle risposte, esplorando nuove strade grazie all'economia collaborativa e alle piattaforme, sviluppando l'imprenditorialità, dando significato e valore alla loro vita professionale, scegliendo innanzitutto di contribuire alla società e alla lotta ai cambiamenti climatici. Con la vigorosa azione a favore del clima cui stiamo assistendo in questi giorni, direi che YEYS si sta rivelando più pertinente che mai: i giovani chiedono di prendere la parola e noi gliel'abbiamo data in modo proattivo!

Come valterebbe YEYS 2019?

Come per ogni edizione, sono rimasta colpita dai risultati! Quest'anno gli adolescenti venuti da tutta Europa hanno discusso il tema *Votate per il futuro*. Hanno chiesto più istruzione, più informazione e più trasparenza, utilizzando tutti i mezzi disponibili - siti web interattivi, lezioni, contatti, attività, riunioni - e coinvolgendo tutti - cittadini anziani, giovani, politici, movimenti sociali, esperti e mezzi di comunicazione.

Come dovrebbe essere, per Lei, un'Europa ideale?

Sogno un'Europa profondamente democratica in cui le elezioni, la divisione dei poteri, i diritti fondamentali e lo Stato di diritto siano rispettati. Un'Europa in cui vi sia una democrazia fiorente, dinamica, indipendente e partecipativa, basata sul dialogo. Sappiamo benissimo che non esiste un'unica verità nella vita! È importante capire i punti di vista degli altri, costruire ponti, trovare il senso di uno scopo comune e porre gli interessi individuali dopo il bene comune. Sono fiera di essere membro di questo Comitato, perché è esattamente quello che facciamo qui. Certo, l'Europa rappresenta una sfida. Certo, l'Europa è complicata. Certo, l'Europa è imperfetta, ma è questa la sua bellezza. La costruzione dell'Europa è una strada lunga e difficile, ma vale la pena seguirla: percorriamola insieme!

L'evento YEYS (Your Europe, Your Say - La vostra Europa, la vostra opinione) visto dai partecipanti alle scorse edizioni: un'esperienza che trasforma



La prima edizione di *La vostra Europa, la vostra opinione!* (Your Europe, Your Say - YEYS) si è svolta nel 2010, quando la devastante crisi finanziaria era appena iniziata, tutte le istituzioni dell'UE avevano altri presidenti e il termine "Brexit" era ancora sconosciuto. A quel tempo Instagram non esisteva, WhatsApp era appena stata creata e Twitter aveva solo 100 milioni di utenti, niente in confronto al miliardo e mezzo di quelli registrati nel 2019. Da allora sono cambiate tante cose, ma l'entusiasmo e l'energia dei giovani restano gli stessi, e per il 10° anniversario di YEYS il CESE ha invitato tre partecipanti a edizioni passate a intervenire ai dibattiti e a condividere le loro esperienze.

Lo spagnolo **Carlos Aceituno** è stato uno dei partecipanti alla prima edizione di YEYS nel 2010. Quell'anno l'eruzione di un vulcano in Islanda bloccò il traffico aereo in Europa; diverse delegazioni non riuscirono ad arrivare a Bruxelles, e gli insegnanti spagnoli e portoghesi dovettero noleggiare insieme un furgone per riportare a casa i loro studenti. Carlos, tuttavia, ricorda YEYS per molte altre ragioni: *"È stata una buona opportunità di conoscere il lavoro delle istituzioni dell'UE e creare un legame personale con il progetto europeo."* Oggi Carlos ha 25 anni e lavora con gli adolescenti come insegnante di matematica, ma si interessa anche di politica: *"Vorrei acquisire un'esperienza nell'insegnamento e poi, in futuro, partecipare a iniziative di formazione per le persone con disabilità o persino creare una mia società di consulenza in questo campo"*. Carlos ha le idee molto chiare circa l'influenza che YEYS ha avuto sul suo percorso professionale: *"Non direi che partecipare a YEYS abbia determinato le mie scelte, perché all'epoca già sapevo che volevo diventare insegnante, ma mi ha certamente aiutato a capire il collegamento tra l'istruzione e l'azione politica"*.

Nel 2012, appena sette anni fa, **Evita Nedzveckā** giunse dalla Lettonia per partecipare alla terza edizione di YEYS. Oggi è la più giovane diplomatica del suo paese e lavora per l'ambasciata lettone a Oslo. Una carriera brillante, che si può anche ricollegare all'esperienza di YEYS: *"Sono certa che partecipare a YEYS ha determinato la mia decisione di studiare affari internazionali, decisione che alla fine mi ha portato a intraprendere la carriera diplomatica. YEYS mi ha anche aiutato a capire come vengono prese le decisioni da parte delle istituzioni e in che modo i cittadini possono influire su di esse"*. Si è trattato di un'esperienza positiva anche sul piano personale, dato che molti partecipanti sono ancora in contatto tramite i social media e, come ricorda Evita, *"YEYS mi è servito anche ad acquisire esperienza e fiducia in me stessa: dopo aver partecipato sapevo che avrei potuto fare qualunque cosa avessi voluto"*.

Giovanni Arcari, italiano, ha vissuto l'esperienza di YEYS nel 2014 e su molti punti è d'accordo con gli altri due partecipanti: *"Ho sempre avuto interesse per la politica, ma non per i partiti, e grazie a YEYS ho scoperto il ruolo del CESE e della società civile. Personalmente, intendo continuare a far conoscere il CESE e le sue attività e quella straordinaria esperienza che è partecipare a YEYS"*. Giovanni, che oggi ha 22 anni e studia ingegneria meccanica in Germania, sottolinea anche i vantaggi di YEYS in termini di fiducia in se stessi: *"Era la prima volta che parlavo in pubblico, e oltretutto ho dovuto farlo in inglese. Mi è veramente servito ad abbattere alcune barriere mentali, e ho scoperto che ero in grado di comunicare con persone di altri paesi che venivano da percorsi differenti."*

Quest'anno il ruolo di questi "veterani" era quello di partecipare ai dibattiti e di aiutare, forti della loro esperienza, i partecipanti all'edizione 2019 a definire meglio le proprie proposte. I tre hanno sottolineato l'energia e l'entusiasmo degli studenti e sono rimasti colpiti dalle loro solide conoscenze, acquisite soprattutto grazie all'uso intensivo dei social media e delle risorse online. Hanno inoltre convenuto che la metodologia di YEYS è notevolmente migliorata: *"Penso che il nuovo formato sia molto più creativo, poiché permette ai partecipanti di esprimersi liberamente"*, osserva Carlos. Giovanni è d'accordo su questo punto, ma suggerisce che le discussioni siano *"un po' più strutturate"*, per evitare le distrazioni. Evita conclude la discussione con una semplice verità: *"Il talento è talento, e non importa da dove venga né quale metodo si utilizzi"*, riassumendo perfettamente il senso di questo evento. (dgr)

La comunicazione è la sfida, i social media sono la risposta

I partecipanti all'evento YEYS (Your Europe Your Say - La vostra Europa, la vostra opinione!) saranno pure degli adolescenti, ma il loro punto di vista sugli affari europei non differisce molto da quello degli adulti: si preoccupano tanto quanto i loro genitori dell'espansione del populismo, delle minacce alla democrazia e dei recenti sviluppi che possono mettere in pericolo il progetto dell'UE, come la Brexit. Hanno anche capito che l'UE deve recuperare la fiducia dei cittadini attraverso una comunicazione più efficace e hanno trovato una potenziale soluzione nei social media quale strumento fondamentale per migliorare la trasparenza, la consapevolezza e la partecipazione agli affari europei.

"Nel mio paese le informazioni sulle prossime elezioni europee sono scarse. Io personalmente non ne sapevo nulla prima di venire a



Bruxelles", ha ammesso uno studente austriaco, aggiungendo: "Nei dibattiti i politici parlano un linguaggio che i giovani non capiscono." Il problema della comunicazione è stato citato anche da altri partecipanti, che confidano soprattutto nei social media come strumento per comunicare con i giovani elettori: "Non vi sono praticamente interazioni tra i social media UE e chi li segue; il contenuto è veramente molto noioso!" ha detto uno studente tedesco.

Anche il rischio che questa mancanza di comunicazione possa portare a un aumento del populismo di diversi tipi e diventi una minaccia per la democrazia e i valori europei è stato uno dei punti sollevati durante i dibattiti: "Quelli che si addormentano in una democrazia potrebbero un giorno svegliarsi in una dittatura", ha ammonito un membro di uno dei gruppi. Molti altri partecipanti hanno parlato dei valori dell'UE come dell'elemento principale che unisce i giovani di tutti gli Stati membri: "Veniamo da paesi diversi, ma lottiamo tutti insieme per gli stessi valori", ha detto una ragazza, che ha avuto subito il sostegno di un altro partecipante secondo cui "Europa vuol dire essere uniti nella diversità e cercare di preservare la pace e la democrazia".

Tutte queste preoccupazioni hanno trovato riscontro nelle dieci proposte elaborate dagli studenti, che includevano tutte la necessità di chiarezza e trasparenza nella politica di comunicazione dell'UE. E, nella prospettiva di questi giovani, la soluzione è letteralmente nelle nostre mani sotto forma di smartphone: i social media sono la risposta, perché permettono un collegamento diretto tra politici e cittadini. Come ha osservato uno degli studenti: "I politici pensano che i giovani non si interessino di politica, ma questo non è vero. Se vogliono che i giovani partecipino, devono imparare a usare i social media nel modo giusto!" (dgf)

Your Europe, Your Say (YEYS) - Fatti e cifre



Per questa 10ª edizione di YEYS è stato ricevuto un numero record di candidature: 1039 in totale, di cui 972 dagli Stati membri dell'UE e 67 dai cinque paesi candidati. Il paese da cui è arrivato il maggior numero di candidature è la Romania (221), mentre quelli con il numero più basso di richieste di partecipazione sono stati Malta e il Montenegro (4 ciascuno).

Sono state selezionate (mediante sorteggio elettronico) e invitate a partecipare all'evento 33 scuole medie superiori, ossia una per ciascuno dei 28 Stati membri dell'UE e dei 5 paesi candidati (Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia). Per la prima volta ha partecipato a YEYS anche una delle scuole europee di Bruxelles, dove studiano i figli dei funzionari delle istituzioni europee (generalmente nella lingua dei paesi di origine dei genitori), in un ambiente multilingue e multiculturale, imparando fianco a fianco e

frequentando alcune lezioni comuni.

Il 20 e 21 marzo 2019 102 studenti (tre per ognuna delle scuole selezionate) hanno partecipato al grande dibattito che si è svolto a Bruxelles. L'età degli studenti era compresa tra 15 e 20 anni, anche se la maggior parte ne aveva tra 16 e 18. A differenza delle edizioni precedenti, questa volta le ragazze erano più numerose dei ragazzi (60 a 42).

Prima dell'evento, i partecipanti si sono preparati al dibattito con l'aiuto di un insegnante accompagnatore. Hanno inoltre ricevuto la visita di un consigliere del CESE che ha contribuito ad animare il dibattito prendendo spunto da una serie di domande chiave:

- Come possiamo rafforzare la democrazia rappresentativa in futuro?
- Oltre alle elezioni del Parlamento europeo, quali altre forme di impegno politico esistono e come vi partecipereste?
- Che cosa pensate si possa fare per aumentare la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo?

Durante l'evento, gli studenti hanno lavorato sotto la guida di moderatori esperti per preparare 10 raccomandazioni rivolte ai responsabili politici dell'UE. Le tre proposte sono state poi messe ai voti.

Your Europe, Your Say! (La vostra Europa, la vostra opinione!) o, più semplicemente, YEYS, è l'evento più importante per i giovani organizzato dal CESE, portavoce della società civile a livello europeo, che con questa iniziativa mira a garantire che le opinioni, le esperienze e le idee dei più giovani siano prese in considerazione nel processo di definizione delle politiche dell'UE.

Informazioni più dettagliate su YEYS2019 sono disponibili sulla [pagina ufficiale dell'evento](#). (dm & ks)

Redazione:

Ewa Haczyk-Plumley (editor-in-chief)
Daniela Marangoni (dm)

Hanno collaborato a questo numero:

Daniela De Luca (ddl)
Daniela Marangoni (dm)
Laura Lui (ll)

Coordinamento:

Agata Berdys (ab)
Katerina Serifi (ks)

Indirizzo:

Comitato economico e sociale europeo
Edificio Jacques Delors, 99 Rue Belliard, B-1040
Bruxelles, Belgio
Tel. +32 25469476
E-mail: eescinfo@eesc.europa.eu

CESE info viene pubblicato nove volte

l'anno in occasione delle sessioni plenarie del CESE. CESE info è disponibile in 23 lingue.

CESE info non può essere considerato un resoconto ufficiale dei lavori del CESE. A tal fine si rimanda alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o ad altre pubblicazioni del CESE.

La riproduzione - con citazione della fonte - è autorizzata (a condizione di inviare una copia alla redazione).

Aprile 2019/4

05-2019